

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CENTO (CAPOFILA DEL DISTRETTO OVEST), IL COMUNE DI CODIGORO (CAPOFILA DEL DISTRETTO SUD EST) E L'AUSL DI FERRARA PER IL SERVIZIO PUNTO DI VISTA

Il Comune di Cento Capofila distretto ovest, nella persona del Sindaco

Il Comune di Codigoro Capofila distretto sud est, nella persona del Sindaco

L'Azienda USL di Ferrara, nella persona della Direttrice Generale,

convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità generali

Il protocollo ha come obiettivo la condivisione ed attuazione di buone prassi tra i Comuni capofila per i rispettivi Distretti Ovest e Sud-Est e l'Azienda USL di Ferrara per la realizzazione di un progetto strutturato di promozione del benessere e supporto ai contesti scolastici a favore degli adolescenti che frequentano le scuole secondarie di I e II grado e IeFP della Provincia di Ferrara.

Si tratta di un servizio di supporto denominato "Punto di Vista" che si articola attraverso l'intervento di psicologi e pedagogisti nelle scuole del territorio di riferimento ed in stretta connessione con l'operato delle dirigenze scolastiche di ciascun plesso che ospita gli interventi.

In modo particolare "Punto di Vista" ha le seguenti finalità:

- Intervenire nei contesti scolastici degli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo e Secondo grado e negli Enti di Formazione Professionale (IeFP) per realizzare progetti, integrati anche con altri servizi, al fine di promuovere stili di vita sani, benessere scolastico, relazioni positive nei gruppi classe, in modo complementare all'offerta formativa dell'istituto e in raccordo con le progettazioni del territorio;
- Raccordarsi attivamente con i diversi componenti della rete dei servizi pubblici e del privato sociale che a diverso titolo e con competenze specifiche si occupano di adolescenti;
- Interfacciarsi con continuità con i servizi dell'AUSL di Ferrara, tramite il coordinatore della AUSL (o operatore suo delegato) per consentire eventuali invii e strutturazione di percorsi di intervento più efficaci, laddove fossero individuate situazioni problematiche che necessitassero di specifiche valutazioni;
- Interfacciarsi con tutti i servizi AUSL presenti sui territori distrettuali per approfondimenti sulle situazioni incontrate nelle scuole e per attivare percorsi psicologici brevi nelle situazioni che esprimono forti criticità nel percorso evolutivo e di sviluppo, concordati preventivamente con il coordinatore provinciale della AUSL;
- Interfacciarsi sempre e in ogni caso con tutta la rete di servizi pubblici e del privato sociale già presenti sul territorio distrettuale;

- Collaborare con i servizi sanitari e sociosanitari, anche tramite il coordinatore dell'AUSL o suo delegato, che si occupano di salute, nella costruzione di percorsi e attività di prevenzione e inerenti la promozione di stili di vita sani;
- Supportare gli insegnanti e i Consigli di classe nell'esercizio delle loro competenze educative, in stretto raccordo e su mandato delle dirigenze scolastiche, fornendo, laddove richiesto, riscontri precisi rispetto ai bisogni emergenti rilevati dai tecnici o su singoli episodi;
- Progettazione percorsi di intervento e/o di carattere formativo mirati e rispondenti alle necessità emergenti per ciascun contesto in raccordo con le dirigenze scolastiche;
- Offrire a studenti e insegnanti spazi individuale di riflessione e confronto su situazioni specifiche.

In particolare sono **OBIETTIVI SPECIFICI del presente accordo:**

1. promuovere la relazione educativa tra adulti significativi e adolescenti;
2. promuovere il protagonismo giovanile;
3. supportare le scuole con interventi tematici che riguardino gli ambiti di crescita dei ragazzi e delle ragazze, promuovendo benessere e contrastando disagio relazionale, bullismo e cyberbullismo, intervenendo su dispersione e abbandono scolastico, ritiro sociale, comportamenti a rischio in generale, il tutto in raccordo con tutti gli altri servizi che già fossero operanti nell'ambito del territorio distrettuale;
4. rafforzare la rete dei servizi per dare risposte efficaci alle richieste provenienti dai territori nell'ottica di realizzare progetti educativi di sistema declinati secondo le caratteristiche delle diverse realtà.

I suddetti obiettivi specifici vengono perseguiti attraverso la realizzazione del progetto "Punto di Vista" che prevede un servizio messo in opera da psicologi e pedagogisti per ogni scuola dei Distretti Sud Est e Ovest di Ferrara in raccordo con gli enti territoriali.

Il modello organizzativo per la parte degli EE.LL. coincide con la dimensione dei due Distretti sociosanitari ferraresi (Ovest e Sud-Est). Il modello organizzativo della AUSL di Ferrara si conferma invece di dimensione provinciale.

Art. 2 Destinatari

I destinatari del servizio "Punto di Vista" sono le Scuole Secondarie di I e II grado oltre agli Enti di Formazione Professionale dei territori distrettuali (Ovest e Sud-Est), nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, coinvolgendone le diverse componenti: dirigenti, insegnanti, studenti, famiglie, in base agli obiettivi e alle azioni concordate.

Art. 3 Modello di riferimento

Dalla collaborazione attiva con dirigenti e insegnanti delle singole scuole si è consolidata nel tempo, una rete capace di cogliere, affrontare, risolvere i problemi emersi attraverso soluzioni condivise. Questo modello d'intervento si rifà alla dimensione della prevenzione universale, specifica e indicata seguendo gli orientamenti dell'OMS, le indicazioni europee e nazionali e punto di sintesi nell'evoluzione delle strategie adottate per rendere i contesti frequentati dagli adolescenti capaci di riconoscere le criticità e in grado di progettare gli interventi necessari ad affrontare i problemi che si manifestano.

Modello di riferimento sono altresì le *“Linee di indirizzo sugli spazi di ascolto scolastici. Percorsi, funzioni e connessioni per la qualificazione.”* di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2059/2025 e per le componenti ausl, le **“Linee di indirizzo per gli interventi di Prevenzione selettiva e indicata nei contesti scolastici”** emanate dalla DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE della Regione Emilia Romagna.

Art. 4 Attività e ruoli operativi

Ogni Comune capofila di Distretto promuove, programma e coordina la rete di Punto di Vista nell'ambito del proprio territorio. La realizzazione del servizio si avvale di un operatore economico, che risponda a requisiti idonei a garantire la qualità degli interventi e in linea con le indicazioni regionali, che implementerà interventi nelle scuole attraverso metodi, obiettivi, strategie e modalità di valutazione, definiti di concerto tra gli Enti firmatari e le Dirigenze Scolastiche, in sinergia con le linee regionali e che sarà oggetto di specifico protocollo di intesa di livello distrettuale.

Ogni Comune capofila svolge funzioni di coordinamento organizzativo della cabina di regia istituzionale e per garantire uniformità alle strategie di intervento. Coordina inoltre il tavolo tecnico distrettuale così come definito dalle linee guida regionali.

L'AUSL di Ferrara, svolge funzioni di coordinamento provinciale tecnico-scientifico e di strategie di intervento in accordo con i distretti e le dirigenze scolastiche.

Il Coordinatore AUSL per le attività nelle scuole

- mantiene rapporti con le dirigenze dei servizi dell'AUSL di Ferrara per i quali è necessaria la collaborazione con Punto di Vista;
- concorda metodologie di collaborazione e integrazione con le altre attività di prevenzione e promozione dell'azienda sanitaria evitando ridondanze attraverso una programmazione il più condivisa possibile;
- collabora con tutti gli operatori del servizio Punto di vista per la gestione delle attività programmate;

- mantiene rapporti con i Comuni capofila per la gestione dei progetti e partecipa agli incontri distrettuali.

Le Amministrazioni Comunali firmatarie:

Forniscono sostegno al progetto attraverso i propri uffici con particolare riferimento all'Ufficio di Piano e con i servizi sociosanitari, definendo nell'ambito della programmazione del Piano della Salute e del benessere sociale le risorse assegnate e le attività complementari al progetto nei territori di competenza in raccordo con le Istituzioni Scolastiche.

Nominano un referente distrettuale delegato alla partecipazione al gruppo tecnico per la condivisione della programmazione, delle linee di indirizzo e del monitoraggio.

Art. 5 Ambito territoriale

L'attività del servizio "Punto di Vista" si svolge nell'ambito di ciascun Distretto Sociosanitario della Provincia di Ferrara: Sud Est e Ovest.

Art. 6 Programmazione

La programmazione, in base alle risorse a disposizione di ogni Distretto, delle attività di Punto di Vista sarà a cura dei Comuni Capofila, sulla base di deliberazione del Comitato di Distretto, affinché sia la più rispondente possibile ai bisogni delle scuole del territorio, in linea con le raccomandazioni regionali.

Art. 7 Monitoraggio e Rendicontazione

Ogni Comune Capofila di Distretto si occuperà della rendicontazione delle attività svolte sul proprio ambito territoriale distrettuale per poi fare una disamina a livello sovra-distrettuale e condividere appunto l'andamento dello stesso.

Art. 8 Gli enti firmatari

Ogni Comune Capofila di ciascun Distretto si impegna a collaborare e sostenere le attività del presente protocollo, relativamente al proprio Distretto, attraverso:

- implementazione di tutti i procedimenti amministrativi necessari per l'attivazione del servizio;
- programmazione delle attività del servizio;
- mantenimento e implementazioni di raccordi con l'AUSL di Ferrara, tramite il coordinatore provinciale AUSL;
- gestione amministrativa e monitoraggio dei fondi per l'effettuazione delle prestazioni.

L'Azienda USL di Ferrara si impegna a collaborare e sostenere le attività di Punto di Vista attraverso:

- la messa a disposizione del progetto di un coordinatore quale parte integrante del Progetto Punto di Vista;
- la disponibilità e collaborazione dei propri servizi che possono supportare le azioni di Punto di Vista, di concerto con il Coordinatore;
- la realizzazione di attività di formazione che coinvolgano anche il personale docente delle scuole interessate dal progetto Punto di Vista.

Art. 10 Disposizioni finali

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà validità per un anno scolastico, nelle more della valutazione da parte della Ausl rispetto alla gestione provinciale del progetto.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa riguardante la protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, "GDPR").

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità perseguite con il presente Protocollo, si configurano quali Titolari autonomi del trattamento e si impegnano a fornire agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, tutte le informazioni riguardanti i trattamenti da ciascuna operati.

La divulgazione o comunicazione a terzi di documenti, informazioni e dati acquisiti in forza del presente atto è soggetta al regime di tutela della riservatezza vigente per la Parte presso la quale è avvenuta l'acquisizione, fermi restando gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ciascuna delle Parti designa, con successivo atto, uno o più Referenti per l'attuazione del presente protocollo e per l'individuazione di ogni altra esigenza di collaborazione.

Le Parti possono, con successivi atti convenzionali, concordare ulteriori modalità per la reciproca collaborazione nello svolgimento di specifiche funzioni e attività.

Il presente atto è stipulato mediante firma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 s.m.i..

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

La Direttrice Generale dell'AUSL Ferrara

Nicoletta Natalini

.....

Sindaco Comune di Codigoro capofila Distretto Sud Est

Alice Sabina Zanardi

.....

Sindaco Comune di Cento capofila Distretto Ovest

Edoardo Accorsi

.....